



SPECIALE

ANZIANE, ANZIANI E VIOLENZA: un fenomeno sempre più diffuso

In occasione della 25 **Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne**, si è tenuta, il 27 novembre, l'iniziativa **“SARÀ PERCHÈ TI AMO: le conseguenze di un amore distorto”** organizzata dalla **UST Cisl Firenze-Prato** e dalla **FNP Cisl Firenze-Prato**.

Pubblichiamo in questo “SPECIALE”, un contributo sul tema tratto dall'intervento di Lorenza Pagin, componente di segreteria della FNP Firenze-Prato.

“In Italia, secondo l'ISTAT, ci sono 16,2 milioni di pensionati – di cui 8,4 milioni di donne. 14 milioni di persone con più di 65 anni, 7 milioni sopra i 75 anni.

Questi numeri ci impongono attenzione al fenomeno spesso trascurato della violenza nella fascia di popolazione più fragile, quella degli anziani. Spesso sono vittime di maltrattamenti e abusi di vario tipo (fisico, psicologico, sessuale, economico-finanziario, farmaceutico), di discriminazioni basate sulla disabilità della persona, di negligenza (intesa come assenza di cure) ed abusi perpetrati nelle strutture di ricovero. Fragilità ed abusi che vanno di pari passo con la dipendenza economica e/o fisica dai caregiver, con l'isolamento geografico e sociale, con la vulnerabilità che porta a nascondere i maltrattamenti perchè si teme il giudizio dei familiari o addirittura di perdere il loro affetto.”

I DATI

L'XI rapporto Eures registra che su 99 donne uccise nel 2024 37 avevano più di 65 anni, che i femminicidi sono avvenuti soprattutto nelle regioni del centro e che il fenomeno cresce nei comuni con meno di 5000 abitanti.

Da un'analisi fatta tra il 2010 e il 2019 è risultato che il 27% delle vittime aveva più di 65 anni, dato cresciuto nel 2024 al 37,5%.

Istat stima circa 2 milioni e mezzo di vittime, ma prende in considerazione la fascia di età dai 16 ai 70 anni: per le donne più anziane bisogna rifarsi alle statistiche sulla categorie di abuso sugli anziani, più generica, che in Italia non sono rilevate per genere.

Le richieste di aiuto delle donne con più di 65 anni sono in aumento, ce lo confermano le chiamate al numero verde antiviolenza al 1522.

“Per le donne anziane è più complesso denunciare la violenza per via di una disabilità o dell’isolamento, per la dipendenza economica, per il timore dello stigma sociale - di essere allontanata dalla famiglia, dai figli, dai nipoti - o ancora per la necessità di essere accudita dal partner, spesso unico caregiver.”

Azioni positive, consapevolezza e prevenzione

- L'importanza dei dati: la rilevazione Istat non dovrebbe considerare solo le donne dai 16 ai 70 anni e gli abusi in età anziana dovrebbero essere rilevati per genere;
- Creazione di un “Numero argento” dedicato, simile al 114 per i minori;
- Progettualità: costruzione di un sistema di accoglienza dedicato, con strutture protette e con la creazione, attorno alla donna, di una rete alternativa alla famiglia;
- Sottoscrizione di protocolli specifici tramite i tavoli istituzionali dedicati;
- Sostegno economico: rafforzare gli strumenti di questa natura come il reddito di libertà;
- Formazione specifica: La rete sanitaria, di sicurezza, dei servizi sociali deve essere adeguatamente preparata per il riconoscimento e l'intercettazione di situazioni a rischio e per la corretta gestione conseguente;
- Supporto ai/alle caregiver: devono essere creati servizi che sollevano il/la caregiver da incombenze anche burocratiche, rafforzando per esempio la figura dell'amministratore di sostegno.

COSA FACCIAMO E COSA FAREMO COME FNP CISL

INFORMAZIONE E FORMAZIONE: per anziani e le anziane al fine di aumentare la consapevolezza ad investire in uno stile di vita che permetta di restare attivi ed attive il più a lungo possibile e a prevenire possibili situazioni di rischio.

SENSIBILIZZAZIONE: facciamo attività sul territorio sul tema discriminazione di genere, incontri di informazione su truffe e misure di sicurezza agli anziani, formazione sull'uso del cellulare per la salute digitale, incontri sul nuovo modello di sanità territoriale e sull'invecchiamento attivo.

CONSAPEVOLEZZA: è necessario operare per aumentare nelle persone, non solo negli anziani, la consapevolezza della doppia vulnerabilità, legata al genere e all'età, e di come essa si correla al fenomeno della violenza di genere.

PREVENZIONE: è fondamentale intercettare e rendere consapevoli le donne per non arrivare in età anziana trovandosi di fronte a scelte difficili, supportando soprattutto la fascia di età tra i 55 e i 65 anni, che hanno un notevole carico di cura per genitori, figli e nipoti, tenendo sempre in mente che per la violenza non c'è un limite d'età.

“Siamo state amate e odiate / adorate e rinnegate / bacciate ed uccise / solo perchè donne”

[Alda Merini]